|  |
| --- |
| **CHECK LIST****“PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA”** |
| **Punto 2.10.4.1 PVC n. 2**art. 2, comma 594 e segg., della legge n. 244/2007 |
| **Ente…………………………..** Preparato da ……………………………. Data…………………………..Preparato da…………………………….. Data…………………………..Preparato da…………………………….. Data………………………….. |
| ***DESCRIZIONE*** | ***Si*** | ***No*** | ***N/A******N/R\**** | ***Descrizione delle procedure svolte e delle evidenze prodotte - Commenti*** |
| Deliberazione di Giunta di approvazione del Piano triennale n. …… del ……… Triennio di riferimento dell’ultimo Piano approvato |  |  |  |  |
| Il Piano è stato approvato autonomamente dal DUP/DUPS?  |  |  |  |  |
| L’Organo di revisione ha reso il parere sul Piano? |  |  |  |  |
| Il Piano è stato inserito nel DUP/DUPS? |  |  |  |  |
| Il piano individua tutte e tre le misure di razionalizzazione? |  |  |  |  |
| La relazione consuntiva annuale del Piano è stata trasmessa agli Organi di controllo interno? |  |  |  |  |
| La relazione consuntiva annuale del Piano è stata trasmessa alla Sez. Reg. della Corte dei conti? |  |  |  |  |
| Il Piano triennale è stato reso pubblico con le modalità ex art. 11 D.lgs n.165/2001 e art. 54 D.Lgs n. 82/2005? |  |  |  |  |
| Il piano triennale prevede la comunicazione di immobili al MEF? |  |  |  |  |
| Il piano triennale è stato allegato al Bilancio ? |  |  |  |  |
| Il piano triennale è stato allegato al Rendiconto? |  |  |  |  |

|  |
| --- |
| **LEGENDA:** |
| **In caso di risposta negativa:****l’organo di revisione deve sviluppare un’adeguata azione di risposta a seconda della fattispecie (segnalazione, denuncia, verifiche ulteriori, ecc.)****N/A – Fattispecie non applicabile**N/A: tale opzione indica che nel corso della specifica verifica il controllo proposto nella checklist non viene svolto in quanto non previsto nella pianificazione svolta dall’organo di revisione. Il controllo, ad esempio, potrebbe essere stato svolto nel corso di altra verifica o il rischio collegato essere stato valutato basso per cui l’organo di revisione ritiene di non svolgere il controllo proposto nella specifica circostanza.**N/R – Non ricorre la fattispecie** |

|  |  |
| --- | --- |
| C**ONCLUSIONI PER L’AREA:****(considerazioni conclusive a valle della comprensione di cui sopra)** |  |
|  |
|  |
| **RISPOSTA DI REVISIONE:****(procedure di revisione aggiuntive da dettagliare in fase di esecuzione della strategia di dettaglio)** |  |
|  |
|  |
| **RISCHI SULL’AREA:** |  |
|  |
|  |

**Fonte Normativa:**

|  |
| --- |
| **594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all’**[**articolo 1**](http://home.ilfisco.it/perl/fol-new.pl?log-ssckey=81730e6b989f8ad99129b4a138773fd4-209;log-ckey=%2412053988;cmd-doc=186380)**, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo:** **a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio;** **b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;** **c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.** **595. Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l’assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l’uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.** **596. Qualora gli interventi di cui al comma 594 implichino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell’operazione in termini di costi e benefici.** **597. A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente.** **598. I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall’**[**articolo 11**](http://home.ilfisco.it/perl/fol-new.pl?log-ssckey=81730e6b989f8ad99129b4a138773fd4-209;log-ckey=%2412053988;cmd-doc=186392) **del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall’articolo 54 del codice dell’amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005.** **599. Le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare, sentita l’Agenzia del demanio, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all’esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell’economia e delle finanze i dati relativi a:** **a) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;** **b) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.****Il “Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa” negli atti di programmazione** **Dall’anno 2019 il Piano di Razionalizzazione delle Spese di Funzionamento, come da Allegato 4/1 “Principio Contabile Applicato Concernente la Programmazione di Bilancio” allegato al D.Lgs.118/2011 al  punto 8.2, diventa parte integrante e sostanziale del DUP, anche nella versione semplificata per comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (DUPS) e facoltativamente nella versione semplificata per comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti., sezione Operativa parte seconda, quale strumento di programmazione relativo all’attività istituzionale.** |